

Articolo del 17/07/2012 - Pagina n° 19

CORRIERE
Corriere

EXTRA

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2012 19

SANTARCANGELO 42° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA



"Ads (Santarangelo)" è il progetto speciale dell'americano Richard Maxwell

LE REPLICHE

● Allo Sferisterio il laboratorio che il Teatro Valdoca dedica a John Cage (dalle 17 alle 23 ingresso gratuito). **Ads (Santarangelo)** è il progetto speciale di Richard Maxwell, un ritratto video-teatrale della città (Teatro della Collegiata ore 19 e 22). Il collettivo milanese **Strasse** prosegue la sua immersione nel paesaggio di Santarcangelo con **Drivein 3** (alle 21, 21.40, 22.20, 23, 23.40). Allo Spazio Liviana Conti **Grattati e vinci** dei riminesi **Quotidiana.com** (ore 20.30).
www.santarangelofestival.com



Sopra
Aidoru
A sinistra:
i riminesi
Quotidiana.com
A destra:
Strasse



IL PROGRAMMA

● In piazza Ganganelli si avvia maratona di cinema di animazione con 10 cortometraggi firmati da giovani autori italiani ed europei, tra cui la norvegese Mari Kanstad Johnsen - autrice dell'immagine di Santarcangelo 12. Ma ci sono anche il lavoro di Mara Cerri e Magda Guidi, espressione di un affondo nell'infanzia perduta, legato anche alla performance che la Cerri compone con Mara Cassiani e che andrà in scena dal 19 al 22 luglio. L'opera di Magda Guidi è una fusione di ricordo e immaginazione. Inoltre tre lavori lettoni e i lavori di Donato Sansone e Erica Calanca, noto graffitista italiano, autore dei murales creati durante il festival del 2010 in alcuni punti della città. Dulcis in fundo l'opera del maestro dell'animazione italiana Simone Massi con "Dall'ammazzare il maiale", vincitore del David di Donatello 2012 come miglior cortometraggio. Santarcangelo ospita inoltre la prima tappa di selezione del Premio Gd'a - Giovani danz'autoi dell'Emilia-Romagna. Il premio seleziona, tramite bando, autori con meno di cinque anni di esperienza professionale, impegnati in una ricerca nell'ambito della danza contemporanea, e li segue nel loro processo creativo attraverso diverse fasi di supporto formativo e ulteriori selezioni, fino al debutto davanti a una giuria per la designazione del vincitore. In questa prima fase la commissione selezionatrice, composta da Fabio Acca (critico e studioso di arti performative), Paolo Brancaloni (responsabile organizzativo dell'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino), Pietro Mazzotta (direttore di Tir Danza), Marino Pedroni (direttore del Teatro Comunale di Ferrara), valuterà le proposte attraverso un colloquio con i candidati e la visione di un'azione performativa. Questa sera alle 21.30 e domani alle 18 al Supercinema di Santarcangelo gli artisti coinvolti presenteranno un estratto della loro performance, della durata di dieci minuti, in una successione di corti di danza a ingresso gratuito.

Il "Tierkreis" di Stockhausen diventa elettrico: presentazione del disco e libro e concerto in piazza delle Monache

Aidoru, la sfida dello Zodiaco

Giovannini: «Vogliamo scuotere la pigrizia creativa con operazioni libere»

di Claudia Rocchi

SANTARCANGELO. Un bel ritorno al festival delle suggestioni nuove; al Giardino del Muses tornano a debuttare stasera i cesenati Aidoru. *Zodiaco elettrico* è la novità, un interessante progetto; alle 20 con gli esperti Roberto Fabbrì e Claudia Galal si presentano il disco e il libro che lo accompagna (Nidapress); alle 22.30 segue il concerto live in piazza delle Monache.

Dario Giovannini e Aidoru hanno da poco testato *Zodiaco elettrico* davanti al pubblico di Itinerario festival, alla rocca Malatestiana di Cesena. L'opera si ispira al *Tierkreis (Zodiaco)* realizzato nel '70 da Stockhausen.

Una figura rivoluzionaria, Stockhausen, nel 900, rimasta circoscritta dalle nostre parti più alla ricerca e al mondo degli sperimentatori. Quanto ha influito su di lei?

«In realtà Stockhausen è diventato un'icona e risponde Dario - ha superato i confini della musica colta per accedere all'im-

maginario della musica del novecento a tutto tondo. Lo studiai negli anni di Composizione in conservatorio e proprio su Tierkreis feci un lavoro di rielaborazione, avevo 14 anni, finalizzato a un saggio. Da allora ho conservato l'idea di poter realizzare un giorno una versione completamente libera dai canoni e dai cliché, possibilmente vicina alle sonorità e agli stili che apprezzavo già allora».

Cosa avete trovato nel "Tierkreis" di adatto a una versione elettrica? Più suggestioni per il pubblico o sonorità per voi attraenti?

«Parliamo di elettricità perché usiamo strumenti elettrici. Solitamente questo tipo di strumenti trova all'interno degli ensemble classici una collocazione "comoda". Nel nostro caso ci troviamo di fronte a un'orchestra di strumenti elettrici per cui è stato naturale puntare su quel tipo di suono per differenziarli dalle tante altre versioni che di Tierkreis sono state date».

Come avete elaborato ogni singolo brano, for-

se pensando a ognuno di voi?

«In effetti i primi temi ce li siamo divisi in base ai nostri segni zodiacali. I restanti segni sono stati poi "distribuiti" fra i vari componenti della band in base alle peculiarità tecniche ed espressive dei singoli elementi. Poi in base all'ispirazione dei temi eseguiti, è nato l'unico suono di ogni singola melodia».

Rispetto a precedenti letture di pezzi classici in versione rock, quale novità musicale trovate nell'adattamento di questo Zodiaco?

«Innanzitutto la peculiarità di Tierkreis è proprio quella di lasciare all'esecutore la massima libertà nell'adattare i brani alle proprie esigenze artistiche. Di conseguenza questa composizione muta camaleonticamente di fronte a ogni diverso ensemble. Abbiamo sentito il dovere di cambiare l'ambito sonoro della composizione di partenza. Per cui la differenza sta proprio nel non sentirsi esecutori ma rielaboratori, ri-creatori di questo

potente materiale musicale».

Il Tierkreis di Stockhausen è famoso, ma fra gli addetti ai lavori. Che tipo di sensibilità musicale vorreste che il pubblico popolare avvertisse?

«Il pubblico popolare italiano purtroppo è pigro o "impigrito", coccolato e viziato da vere e proprie "disgrazie" artistiche, banali, rassicuranti e illusorie. Non vogliamo di certo spalancare le porte della notorietà a un compositore che, soprattutto all'estero, gode di un prestigio indiscutibile. Vogliamo semplicemente scuotere la pigrizia creativa diffusa con operazioni libere e sinceramente emozionali».

Intendete come in Landscapes elaborare anche un progetto teatrale vero e proprio?

«Direi di no, *Zodiaco Elettrico* si concentra esclusivamente sulla musica a differenza di *Songs Landscapes*. L'unico esperimento è stato a "Itinerario festival" con il filosofo Luigi Lombardi Vallauri la cui voce e pensiero han-

no amplificato il rapporto fra questa composizione e gli astri».

Perché avete accompagnato l'opera con un libro?

«Principalmente per non lasciare sola un'esperienza che rischia molto di essere fraintesa. Abbiamo chiamato a raccolta critici, studiosi, artisti, insegnanti. Persone che aggiungono un contributo di pensiero al tema della contaminazione fra generi, colti e non, attraverso una visione personalissima di un determinato spaccato musicale».

Come prosegue l'estate degli Aidoru?

«Il 19, 20 e 21 luglio siamo ospiti del 26° festival teatrale di strada a Linz (Austria) con Coro Corridore con Megafoni. Settembre è dedicato a Soli contro tutti; cominciamo inoltre a curare la produzione del nostro primo spettacolo teatrale. Il tutto in simbiosi con la nuova gestione della Rocca Malatestiana di Cesena».

Fino al 6 settembre ci si può iscrivere al nuovo bando di "Soli contro tutti" (info: 331 2606391).

IPPODROMO CESENA TROTTO

QUESTA SERA ORE 21,00

segui su

PREMIO


CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA

COMPRESORIO CESENATE

MARTEDÌ

EQUESTRIAN CIRCUS I cavalli danzano a passo di musica...

ph. Stefano Grasso

